Anno XXVII. Martedì 30 Giugno 1874 N. 149.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Monumento a Niccolò Tommaseo

Riceviamo e volontieri pubblichiamo:

NICCOLÒ TOMMASEO, nome che a' nobili cuori parla di cose grandi, volle in Settignano la sepoltura presso alla moglie diletta, nel cimitero dove i colli di Fiesole fan grembo, e vi mormora un ruscello, e crescono fiori ed ombre, come egli desiderò. Questo popolo sente la gloria di poter dormire con esso, e il beneficio delle memorie che spireranno a' figliuoli e a' nepoti da quelle ceneri. Però si è messo in cuore d' alzargli qui un monumento. Ma soli non bastiamo; e, poi, ad un uomo di benemerenza così universale si richiede un segno comune di riconoscenza. Preghiamo d'offerta perciò, ancorchè tenue; che, più della grandezza, conta il numero, e ha più significato. Gli uomini egregi, che invochiamo cooperatori si degnino (potendo) raccogliere: generosità spesso più malagevole che dare. Il Comitato pubblicherà i nomi e le somme raccolte; le quali daranno regola sul modo di commettere e fare il monumento.

Che, posto ne' luoghi d'antichissime tradizioni italiane, di vivida luce, di lingua pura, nativi di Mino da Fiesole, di Giuliano e di Benedetto da Maiano, di Desiderio da Settignano, di Benedetto da Ravezzano, e onde si scorge Santa Maria del Fiore e la Torre di Palazzo Vecchio, ricorderà l' uomo che agl' Italiani mostrò educatrice la Storia loro, la bellezza, la fede, l' idioma, l'arte, la poesia; e che una vigorosa educazione metteva unico fine alla non domabile operosità, e a' suoi libri immortali: unità vivificatrice in tanta copia di pensieri, di sentimenti e di cose. Agl' Italiani parlerà di concordia il sepolcro del Commentatore di Dante; parlerà d' amicizia fra' popoli l' effigie d' un Dalmata, che sposò una Greca, fu nostro di lingua e d' affetto.

Settignano (Comune di Fiesole) addì 14 Giugno 1874.

Il Comitato

Catanzaro-Santini ing. Eugenio Sindaco di Fiesole, *Presidente*
Conti cav. prof. Augusto *V. Presidente*
Fancelli Paolo Emilio, *Cassiere*
Pellegrini dott. Oreste
Marucelli Rinaldo
Betti Pietro
Salvadori Pasquale
Marucelli Baldassare
Innocenti Pietro
Le-Brun Ariodante, *Segretario.*

Una polemica molto noiosa Con un reverendo canonico.

Un canonico tormentato dal male del Santo Uffizio si è proposto di occuparsi periodicamente di noi, e ad intervalli ci rivolge parole infette del fiele che cola abbondantissimo dall' animo di feccia dei clericali pari suoi.

Il reverendo signore ci rinfaccia che il dire di non voler rispondere è « *uno scappavia poco verecondo* ». Oh! la verecondia dove sta di casa!

No, lo ripetiamo: ad un avversario come lui, ad un giornale come quello in cui versa la sua bile non si risponde. Leggiamo a caso negli articoli a noi dedicati, e troviamo: « *Canonista da succiole; sciupaleste; bessaggine della Gazzetta; vigliacchi pecoroni; asinaggini; impiastra-carte; la Gazzetta sfonda nella storia ecclesiastica e nella scienza canonica con quel garbo e quella grazia con cui un certo animale irruppe in un negozio di chincaglie* »; vedono bene i nostri lettori, ed anche il reverendo canonico, che questa similitudine è da mulattiere! Non parliamo poi di un' altra insolenza da noi qui registrata, perchè meglio degli altri il signor canonico sa che la chierica lo riveste di una certa irresponsabilità; ed in questo caso, deve pur sapere chi sia il vigliacco patentato.

Mettiamo a posto i fatti; di lui, e di alcuno in particolare noi non avevamo mai parlato; contuttociò egli ci è venuto addosso con il dizionario di cui abbiamo dato qualche saggio. Questo basta per confermare che i suoi assalti sono indegni di un uomo rispettabile, degnissimi dei berrovieri dell'Inquisizione!

D'altronde poi il signor canonico continui pure a menare stoccate all' aria; ad ognuno il suo ufficio. Noi non perderemo mai l' appetito, per le impertinenze che un canonico, non potendo lanciarle contro le attuali istituzioni per timore del Pubblico Ministero, si piace di scagliarci contro. Gli lasciamo piena e intera la libertà d' insudiciarsi.

D. S. Dando un' ultima e pietosa occhiata allo scritto del reverendo prete, ci vien fatto di scorgere un consiglio ed una minaccia; il consiglio si è che scriviamo soltanto di commercio, di annona, di teatri, di pulizia urbana, di docce; la minaccia sarebbe questa: che se vorremo entrar in Chiesa e fare a loro il maggiordomo, potremo trovare un canonico od almeno lo *scaccino* in punto per isbaldanzirci. Queste, ci pare, si chiamano buffonate in tutti i paesi del mondo.

È proprio un canonico che vuol segnare i confini delle nostre discussioni! Troppa pretesa. È pretesa da cui esala maledettamente uno storico odore di carni arrostite. Noi discutiamo e discuteremo di teatri e di chiese in grazia di una certa libertà, che sappiamo bene non conferisce alla salute del nostro canonico. Così pure qualche volta può darsi che si scriva di docce e di certi preti per associazione d' idee.

Ai nostri lettori diciamo infine: forse tra breve prepareremo un altro cibo indigesto pel reverendo canonico, di cui ci cureremo, come di un ozioso qualunque.

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Diritto:*

Pio IX circondato dall' alta prelatura

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA
a volo di penna

SOMMARIO — *La Festa dei Fiori*, di Yorick - *Abnegazione* racconto di Giovanni Fanti - *Manzoni Verdi e l' Albo Rossiniano* di F. D. Guerrazzi - *Storia d' un prigioniero; Una partita di giuoco*, racconti di G. S. Quaini - *Martino Lutero* del prof. B. Schön - *Maria del Tintoretto*, idillio del conte P. Milano d' Aragona - *Pensieri sulla Tragedia, Commedia e Dramma* di Albino Gulinelli - L' avv. *Raffaello Garagnani* per se medesimo - *Ora tranquilla*, versi di Aless. Casati - *A che i poeti?* carme di Ulisse Poggi - *In morte M. Acusani Zaffarini* Ode di A. Anselmi - *In morte di G. Barocci* versi di S. Contini - I libri di G. Verne.

A voler tenere dietro alle innumerevoli pubblicazioni che vedono la luce in Italia in questo secolo di carta e di fecondità letteraria, occorrerebbe per lo meno una *Rivista bibliografica* quotidiana. — I libri, i libercoli, gli opuscoli, pullulano con siffatta progressione geometrica fra noi, da disgradarne la vegetazione dei funghi, dopo un mese di pioggia, e non essendo alle viste alcun *Arcus fœderis* che ci prometta un po' di tregua all' irruente diluvio, bisogna fare di necessità virtù e contentarci non di fare una critica biografica, chè ne farebbe assolutamente difetto il tempo e la buona voglia, ma una semplice Rivista a volo di penna, tanto per isdebitarci coi *gentili* ed anche coi *cristiani* che ne mandano le loro diuturne elucubrazioni.

Abbiamo sul tavolo un corbello pieno di fascicoli stampati, e levando dal corbello le *corbellerie* cui non mette conto passare in rassegna, ne resta già sì abbondante messe, che se abbiamo un imbarazzo gli è appunto quello della scelta. — Scegliamo a caso.

La festa dei fiori — ricordo dell' esposizione internazionale di orticoltura in Firenze — di *Yorik* — *A tout seigneur tout honneur!!* — Chi non conosce la elegante e spigliatissima penna dell' Avv. *P. C. Ferrigni*, il fantasioso Appendicista della *Nazione*, il piacevole *disertore* del *Fanfulla*, l' autore di quegli ameni bozzetti che sono conosciuti sotto il nome di: *Fra quadri e statue* e di tanti altri libri graziosissimi che furono divorati dai Lettori e che resteranno, perchè, improntati di quella gaja vena di umorismo che ti piace e ti solletica tanto più, quanto minore apparisce lo sforzo della mente donde sgorga?

Questo nuovo libro di *Yorick* — stampato con lusso orientale dai successori *Le Monnier*, ottenne già la *terza* edizione — e non sarà l' ultima — e lo merita sinceramente perchè è una di quelle pubblicazioni che hanno il sublime apostolato di farti passare lietamente e senza sopraccapi un pajo di quelle ore che la noja ed il sollione ti fanno parere più lunghe e due doppi più pesanti. *Yorick* intrattiene il suo lettore, col lenocinio di quella forma originale che è un suo segreto, e di cui si serve per incatenare l' attenzione generale — intorno ai fiori, alle piante, alle frondi, alle frutta, e lo fa con sì bel garbo, con tanta disinvoltura, e senza lo stile rigonfio dei pedanti, che ti seduce, ti affascina, t' incanta.

Chi ama la lettura igienica, quella che mette un pò d' ossigeno nel sangue, deve acquistare il libro di *Yorick*... Per me tanto li conservo tutti — almeno quelli che conosco — e li tengo nella mia piccola Libreria, in apposito scompartimento al disopra delle opere igieniche del Mantegazza — Li trovo più efficaci e meno pesanti — Due cose che li rendono di gran lunga preferibili per l' igiene.

***

Abnegazione è un racconto di *Giovanni Fanti* che ha il merito d' essere scritto in lingua italiana. E non è poco se si considera che questa lingua entra in molti racconti che si stampano al giorno d'oggi, come il *moka* in quella certa bevanda ibrida a cui per antonomasia usa darsi il nome di caffè — L' intreccio è bene ordito, logico, naturale, senza colpi di scena, senza matasse arruffate. Quando hai finito di leggerlo ti senti come sollevato... cosa tanto rara in un' epoca in cui i libri ti lasciano invece tanto spossato ed oppresso.

***

Un altro pregevolissimo libricciuolo è quello intitolato *Manzoni Verdi* e l' *Albo Rossiniano* dovuto alla penna di quel titano della letteratura che si chiamava *Mes-*

del Vaticano e colle solenni formalità delle grandi occasioni, riceveva gli omaggi del patriziato romano.

La *Voce della Verità*, — che si chiama così appunto perchè dice delle grosse bugie, — si guarda bene dallo accennare il numero meschino dei nobili visitatori; invece si perde in uno sproloquio onde amplificare la importanza di questo avvenimento in cui vede la prova luminosa che la parte più eletta e più illustre della aristocrazia di Roma è sempre fedele al Santo Padre e si sente *battere* nelle vene quel sangue cattolico che fu la gloria dei suoi avi.

Non contando le signore di famiglia, erano 32 i gelosi custodi della grandezza Romana !...

È davvero un numero da giuocarsi al lotto il 32 se esso racchiude tutto il tesoro di virtù teologali del patriziato di Roma, e se esprime tutta la potenza numerica di quella falange blasonata che vive nella fede che risorga il potere temporale sui frantumi dell' unità italiana.

Al *Diritto* non piace far nomi, nè alzare il velo a debolezze affatto personali; però la *Voce* sa meglio di noi che anche l' entusiasmo religioso di quei 32 cittadini del sangue purissimo, merita il beneficio dell' inventario; visto che taluni di essi sono nobili spiantati che senza l'attaccamento al Vaticano perderebbero la pensione e comprometterebbero seriamente un' altra santa causa: quella che perdeva il conte Ugolino.

Ciò premesso, diremo che alla loro testa vi era un nobile di prima forza, il marchese Cavaletti, il melanconico patrizio che rotolava, il 20 settembre, dall' alto del suo seggio senatoriale in Campidoglio.

Il rugiadoso marchese pronunziava il solito fervorino spirante tutto il profumo del misticismo reazionario — a cui Pio IX soggiunse parole di gratitudine. In questa occasione Pio IX colse l' opportunità onde ricordare le due recentissime dimostrazioni: quella *clericale* e quella *anticlericale*.

« I primi, disse, vennero di giorno, in pieno giorno, e le loro grida furono augurii di vita; i secondi vennero fra le tenebre schiarate da triste faci, e mandarono grida di morte. Ben possono dirsi dunque i primi figli della luce ed i secondi figli delle tenebre. »

Accennò quindi ad una lettera ricevuta ieri l' altro nella quale lo si invitava a lasciare Roma, non essendovi più sicurezza per la sua augusta persona.

« Noi restammo, disse, e resteremo qui sin che Iddio vorrà e le condizioni lo consentiranno, come S. Paolo andava a Gerusalemme dove pure sapea che *pericula et tribulationes* lo aspettavano. »

Dopo il discorso, il sommo gerarca del cattolicismo impartiva la benedizione ai ventidue visitatori.

— Il Papa diede ordine che a sue spese fosse provveduto al vitto dei condannati per la dimostrazione di domenica, durante la loro detenzione, e che per lo stesso tempo le famiglie di essi fossero mantenute a spese del Vaticano.

TORINO — Siamo in grado di confermare la notizia che, a meno di casi imprevveduti, l' invio in congedo illimitato della classe 1850 avverrà subito dopo la chiusura dei campi, cioè verso il 10 settembre.

— Sappiamo che le Direzioni del genio militare avendo ultimato gli studi iniziati per la costruzione dei fortilizi delle frontiere alpine, il generale Menabrea fu incaricato di visitare i luoghi dove codesti fortilizi dovranno essere eretti, per riconoscere la convenienza dei progetti. Il predetto generale è coadiuvato in questa missione dal generale Longo per la parte concernente il servizio d' artiglieria, e dal generale Antonio Brignone per la parte riflettente il genio.

ANCONA — Il tribunale pronunziava la sentenza nella causa promossa dal municipio contro il sequestro conservativo fatto alla Cassa comunale del Credito mobiliare.

La sentenza annulla il sequestro non ravvisando che si verifichi nessuna delle condizioni richieste dall' art. 923 del Codice di procedura civile perchè si possa praticare il sequestro, e che sono, sospetto di fuga del debitore, o di sottrazione, o di perdita delle garanzie del credito.

PADOVA 28 — La deputazione provinciale deliberò di proporre al Consiglio provinciale un sussidio di L. 15,000 a favore dei danneggiati dal turbine del 22 corrente; e dietro iniziativa del prefetto ha pure stabilito che due membri di essa siano chiamati a far parte di un Comitato che lo stesso prefetto intende comporre coi sindaci di Padova e Montagnana, e dei Comuni colpiti dal disastro per la distribuzione della somma suddetta e delle altre che perverranno dai Comuni della provincia.

Notizie Estere

FRANCIA — Si comincia a sentir suonare la nota dello scioglimento dell' Assemblea nazionale anche da quelli organi che finora erano rimasti muti.

Mentre l' estrema destra fa capire che imprenderà una crociata all' uopo se non trova grazia la proposta pel ristabilimento della monarchia, il *Soleil* e la *Presse*, portavoci del centro destro, dicono chiaramente che, se l' Assemblea non può raccogliere una maggioranza su nessuna delle tre proposte costituzionali onde occupasi la commissione dei trenta, essa deve sciogliersi.

— La *France*, il *Figaro* e il *Soir* sono stati condannati a 100 franchi di multa per aver riprodotto articoli pubblicati da Rochefort in fogli Americani.

GERMANIA — La *Kölnische Zeitung* dedica il suo articolo alla Conferenza episcopale di Fulda, constatando dapprima che vi hanno molti sintomi per far ritenere che i vescovi germanici vogliano questa volta inspirarsi a sentimenti di conciliazione.

— Un redattore della *Germania*, sig. Hossiolek è stato condannato a sei settimane di prigione per un articolo di fondo intitolato: *Idee di Marzo*, nel quale vennero riscontrati gli estremi di ingiurie verso il cancelliere imperiale.

SPAGNA — Castellar ha fatto ritorno da Lisbona. È annunziata una prossima riunione dei repubblicani dell' ordine nella quale l' illustre tribuno farà parte delle sue impressioni di viaggio e delle speranze sulle quali essi possono contare in provincia. È probabile che il sig. Martos farà anch' esso un giro analogo, e che il sig. Ruiz Zorilla non tarderà a riunire i suoi amici i radicali per comunicar loro le impressioni e le idee che possono essergli venute durante il suo ritiro a Valencia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 24 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge che conferma la dichiarazione di pubblica utilità per le opere da eseguirsi dal Comune di Roma per la prosecuzione della nuova via Nazionale fino a piazza Sciarra.

Legge che autorizza la maggiore spesa di L. 640,000, onde soddisfare le varie imprese di escavazione dei porti del Regno, dei lavori eseguiti a tutto dicembre 1873 e rimasti insoddisfatti per deficenza di appositi fondi sul bilancio dell' esercizio 1873.

R. decreto che autorizza l' Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendo vivi i numeri, parecchi titoli redimibili posseduti dal Tesoro dello Stato.

R. decreto che instituisce un direttore dei corsi filosofici e letterari nella R. Università di Pavia.

R. decreto che approva il nuovo statuto della Cassa di commercio, sedente in Genova.

R. decreto che autorizza la Società anonima per la ferrovia Mantova-Cremona, sedente in Milano, ad emettere 9,200 obbligazioni al valore nominale di lire 500 ciascuna rimborsabili in 98 anni.

— Quella del 25 Giugno contiene:

Legge che pubblica la tassa sui contratti di Borsa.

La legge che autorizza la maggior spesa di L. 79,873 73 da inscriversi al capitolo relativo al traforo del Moncenisio nel bilancio di definitiva previsione del ministero dei lavori pubblici pel 1874.

R. decreto che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione fra l' Italia e il Messico per la reciproca estradizione dei malfattori, ratificata a Messico il 30 aprile 1874.

R. decreto che approva l' erezione nel comune di Empoli (Firenze) di una Cassa di risparmio affigliata alla Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni Comunali. — È pubblicata la notificazione del R. Sindaco che convoca il Collegio degli elettori pel giorno di Domenica 12 Luglio prossimo all' oggetto di eleggere 23 Consiglieri Comunali in rimpiazzo dell' ultimo quinto che sorti per anzianità e di undici rinunciatarj, non che 3 Consiglieri Provinciali.

Ieri e ier l' altro si tratteneva fra noi l' on. Lovatelli deputato del 1° collegio di Ferrara, quà venuto per conferire su varii interessi riguardanti la provincia, e specialmente il Centenario Ariostèo. Furono a fargli visita il R. Prefetto, il R. Sindaco, ed altre persone.

Scuola Idraulica. — Il Comizio Agrario ha ricevuto dal Ministro d' Agricoltura risposta all' indirizzo che gli aveva inviato riguardo alla scuola Idraulica. La nota ministeriale verrà comunicata al Comizio in una prossima adunanza generale.

Progresso. — I fogli di Bologna ci annunziano la completa vittoria dei liberali nelle elezioni amministrative avvenute domenica in quella città. Benchè clericali abbiano mostrato compattezza e disciplina, i loro candidati ottennero appena un quarto dei voti.

Artisti ferraresi. — Togliamo da una corrispondenza da Parigi alla *Perseveranza* le seguenti parole che fanno molto onore al nostro esimio concittadino, il pittore Boldini, già menzionato con lode da *Folchetto* nel *Fanfulla*:

---

ser *Guerrazzi*, la cui morte destò giustamente il compianto dell' intera Nazione. Questo lavoro inedito dell' autore dell' *Assedio di Firenze* — che appunto perchè fu dettato dalla penna di *Guerrazzi* ci dispensa dal lodarlo — è preceduto da note biografiche di *B. E. Maineri* che rivelano l' affettuoso attaccamento di questi al grande romanziere Livornese, della cui vita il *Maineri* ne apprende in bella forma particolari intimi e poco noti.

***

La *Storia d' un prigioniero*, e una *partita di giuoco* sono due raccontini morali di *G. S. Quaini*, pubblicati dall' *Agnelli* di Milano, ed il cui pregio sta tutto nello scopo morale che si prefiggono.

***

Dallo stesso *Agnelli* si è pure pubblicato uno studio psicologico su *Martino Lutero* del prof. *Brunone Schön*, che accoppia alla lucidezza delle idee, la sagacia delle osservazioni psicologiche.

***

Maria del Tintoretto è un *Idillio del Conte Pietro Milano d' Aragona* in cui rifulgono le grazie di uno stile elegante, che riveste concetti elevatissimi e idee poetiche abbaglianti d' ispirazione.

***

Pensieri sulla Tragedia, Commedia e Dramma per *Albino Gulinelli*. È il primo lavoro di un nostro giovane concittadino il quale mostra una certa tendenza all' indagine storico-artistica che gli può essere foriera di nobili risultati, quando sia esercitata sopra un campo più vasto e faccia riscontro a saggie osservazioni critiche di cui possano avvantaggiarsi le arti rappresentative, per le quali il *Gulinelli* mostra una speciale predilezione. — Avanti, avanti sempre; la mèta è più in alto. *Excelsior!*

***

L'avvocato *Raffaello Garagnani* ha dettato un panegirico per sua maggior gloria! Buon prò gli faccia — *Cicero pro domo sua...* È un lavoretto che mostra se non altro una buona dose di coraggio civile. — Un mirallegro all' autore della *Lega Lombarda*. Portiamo anche noi la nostra pietra al suo *monumento!*

***

Ora tranquilla — Versi di *Alessandro Casati*. È una Raccoltina di poesie giovanili, ove non troveresti gli slanci dell' ispirazione, la potenza della lirica, e il volo pindarico dell' epopea, ma la calma, la freschezza, la semplicità delle vibrazioni del cuore che ama. — È un giardinetto di fiori campestri che reclamano la rugiada delle lagrime! Avviso alle Lettrici.

***

A che i poeti? Sono versi di *Ulisse Poggi* — nome caro alle lettere — dettati con quella sobrietà e castigatezza che sono proprie all' egregio letterato. Meglio dei nostri elogi, varranno a farlo apprezzare dai lettori questi versi che formano l' ultima strofa del suo carme:

> Da' sereni ove aleggiano
> Delle archètipe idee l' eterne forme,
> Pioggia di fuoco, grandine di folgori
> Noi scaglierem sulle codarde torme;
> E con perpetua guerra,
> Noi, ministri di Dio, noi, sacri spiriti
> Combatteremo a rinnovar la terra.

***

Ode in Morte di *Maria Acusani-Zaffarini* dettata dal dott. *Alberto Anselmi*. Questo tributo estremo reso dal sig. *Anselmi* alla memoria di una *Donna* di talento, com' era la signora *Zaffarini*, non ha guari rapita nel fiore degli anni, alla famiglia ed alle lettere, è pregevole per l' affetto che l' inspira, e per le imagini elette che l' informano. —

***

Anche il signor *Scipione Contini* ha dettato un epicedio in morte di *Giuseppe Barocci*, in cui sono svolti affettuosissimi pensieri, che fanno perdonare volontieri una tal quale trascuratezza nella forma poco castigata. — È un canto che rivela la fretta con cui fu scritto, ed è peccato invero poichè le idee sono gentili e piene di mestizia, proprio come le ispirava un profondo e sincero dolore.

***

Dovremmo ora parlarvi dei libri istruttivi di *Giulio Verne* che tanto fortunatamente si propagarono, con grande profitto della scienza, fra le Classi popolari, ma il tempo e lo spazio ne fanno difetto per occuparcene distesamente come si meritano, onde ne rimettiamo la rassegna a quanto prima.

ROMUALDO GHIRLANDA.

« Ho fretta di chiudere questa rapida rivista — nella quale non posso che citare *la Mignon*, statua del Calvi, la *Capricieuse* del Franceschi, il bel busto di *Beaumarchais* del Lanzirotti, per arrivare a parlare di un artista che non espone al *Salon*, ma che sta divenendo celebre, se non lo è già, fra gli amatori e conoscitori di pittura. Di questo artista, che è l'ormai noto Boldini, ho veduto quattro quadri, i quali sono veramente degni della fama che s'è acquistata qui, in Inghilterra, e in America. *La Merveilleuse* — una cocotte di prima del 1800 che esce da una porta di una casina di campagna, e *La femme au canapé*, questa specialmente, sono bellissime; ma mi limiterò ad accennarle, poichè non caratterizzano punto il talento originale, nuovo, del Boldini. Non così degli altri due che se fossero stati al *Salon* avrebbero messo in rivoluzione gli spettatori della settimana, e quelli della domenica. Sono due semplici vedute di Parigi, l'una « La place Clichy » e l'altra « La place Pigalle. » Ma il Boldini vi ha messo uno spirito, un talento di osservazione, e una esecuzione così ardita e così pittoresca da farne un genere a parte, un genere nuovo. Supponete che una fata abbia sospesa per un momento la vita, il movimento in uno dei gran centri parigini; che in quel centro vi si trovassero riuniti venti o trenta tipi differenti di quelli che lo traversano abitualmente; e supponete che un artista di genio colga quel momento, e ritragga la scena tale quale gli si presenta, non perdendovi alcun dettaglio; che vi metta e l'omnibus che arriva, e il fiacre che parte; il fattorino della posta; l'operaio in blouse dal « marchand de vin » dell'angolo; la stiratrice coi suoi due enormi panieri di biancheria che traversa la piazza con quel suo fare spigliato che la caratterizza; due cocottes che s'alzano le gonne per ripararsi dall'acqua, — una pioggia parigina anch'essa che fa luccicare il selciato — il vero selciato di Parigi; il sergent-de-Ville, l'incollatore d'affissi, due pion-pion (coscritti); una vecchia venditrice di aromi che vi par udire gridare: *A deux sous la Valenee! à deux sous!* e che tutti questi tipi e molti altri che dimentico, sieno fotografati al vivo, riconoscibili tanto nel primo piano ove son alti due pollici, come negli ultimi ove lo sono poche linee; che il pittore nel ritrarli vi abbia messo lo spirito di osservazione di un Paul de Koch o di un Mercier, che avessero adoperata, invece della penna la tavolozza; supponete che tutto ciò sia stato fatto dal Boldini nei suoi quadri, e comprenderete come in poco tempo sieno divenuti celebri, e come la gente corra a vederli dal mercante di oggetti di Belle Arti che li ha comperati a carissimo prezzo. In una parola, da qui a cent'anni Boldini sarà per Parigi, ciò che il Canaletto e il Guardi specialmente son ora per Venezia. »

Cucine Economiche. — Diamo il quantitativo delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella decorsa settimana:

22 Giugno	razioni	. . . . .	N. 2882
23 detto	«	. . . . .	« 2530
24 detto	«	. . . . .	« 2494
25 detto	«	. . . . .	« 2756
26 detto	«	. . . . .	« 2765
27 detto	«	. . . . .	« 2605
28 detto	«	. . . . .	« 2474
		Totale	N. 18,506

Così divise, cioè: Pane 9017 - Carne 654 - Brodo 410 - Minestre in brodo 7034 dette asciutte 1391.

Concerto dell' orchestra Orféo. — Lo spazio ed il tempo ci mancherebbero a riprodurre le sensazioni prodotte in noi e nel pubblico dall'Orchestra *Orféo* al nostro Comunale. È un corpo musicale sceltissimo che nell'interpretazione dei Ballabili può rivaleggiare colle celebrate Orchestre tedesche che fecero di recente giri artistici in Italia, e le supera di gran lunga per colorito, sentimento, espressione, per la perfezione che nulla lascia a desiderare, nelle sinfonie e nella melodia classica. — L'aspettazione del pubblico, grandissima, fu di gran lunga superata.

I singoli pezzi sotto la direzione alternata del Cav. Brizzi e del maestro Gialdini destarono sì vivo entusiasmo che in alcuni momenti rasentava il delirio.

Gli archi sono insuperabili. Nella sinfonia della *Mignon*, nella *Rapsodie Hongroise* di Liszt, nella *Meditazione* di *Gounod* sul primo preludio di Bach, essi hanno ottenuto degli effetti mirabili, sorprendenti, inimitabili. Fecero pure fanatismo *Bavardage* e *Pizzicato* di Strauss. Egregiamente i 2 Valzer dello stesso autore *Telegrammi* e *Sangue Viennese*. Dei primi 2, della sinfonia della *Mignon* e della *Meditazione* venne freneticamente chiesta e gentilmente accordata la replica.

I concertisti lasciarono pure le più grate impressioni. Benissimo il cav. Brizzi nel concerto sulla *Beatrice di Tenda*; l'Averino fanatizzò col suo clarino per la precisione, l'agilità, le difficili combinazioni superate con bravura e disinvoltura ammirabili; il giovane sig. Ciofi nella fantasia per Violino su motivi della *Sonnambula* si rivelò valentissimo, specialmente nel trattare l'*andante*. Con una maggior cura dell'intonazione e dei suoni armonici e pichettati egli arriverà a chiarissima fama fra i più rinomati concertisti italiani.

Nel giro artistico che la Società *Orféo* ora intraprende, raccoglierà ovazioni e trionfi meritati e lascierà ovunque impressioni indimenticabili. Emulando la celebrata Società consorella che fiorisce pure nella patria di Cherubini e le più reputate Orchestre teatrali, facendo tesoro delle qualità per cui va chiaro il nome delle Orchestre tedesche, essa potrà con orgoglio mantenere all'Italia anche il primato nell'esecuzione della musica strumentale.

Il nostro massimo teatro avrebbe potuto jeri sera capire ancora qualche centinajo di persone. Forse il silenzio dispettoso e gli accenni sbiaditi dei giornali di Bologna ove la Società ha inaugurato i suoi concerti contribuirono a non sollelicare la curiosità di molti.

Il Cav. Brizzi ha detto voler appagare un suo vivo desiderio quello di dare un altro concerto al suo ritorno. Per quanto possa essere ardente in lui questo desiderio creda bene che non supererà mai quello in noi di riudirlo. A rivederci.

I fucili della Guardia Nazionale. — Di circa 1200 fucili distribuiti ai militi delle nove Compagnie della nostra legione se ne presentarono poco più di 200, alla visita ordinata dal signor Colonello.

L'eloquenza di queste cifre giustifica purtroppo le nostre diffidenze e le nostre apprensioni manifestate su tale delicatissimo argomento.

Speriamo in una qualche misura radicale presa colla sollecitudine che si richiede.

Notizie letterarie. — Leggiamo nell'*Eridano*:

« Ci vien riferito che il nostro egregio concittadino *Dino Pesci*, le cui produzioni letterarie sono note, e che ebbe l'onore di vedere alcune delle sue poesie tradotte in versi tedeschi accolte con favore dalla Germania, sta ora preparando un lavoro di gran lena il quale verrebbe pure tradotto in versi tedeschi e pubblicato contemporaneamente a Monaco ed a Firenze.

Tale lavoro, di argomento tedesco, ma che tornerebbe ad onore specialmente della nostra Italia, dovrebbe essere ultimato entro l'anno 1876 a tenore della convenzione stabilita coll'Editore il quale ne acquisterebbe la proprietà.

Auguriamo al nostro Concittadino quel tempo e quella calma d'an[illegible]o che difficilmente i suoi doveri di Cap[o] divisione dello Stato Civile gli possono con[sentire]. »

Drammatica. — Abbiamo [r]icevuto: *Costantino*, tragedia dell'egr[egio] prof. Ippolito Pederzolli. Ne tratteremo [in] un prossimo numero.

Ommissione. — Siamo in debito di riparare ad una involontaria ommissione incorsa nel numero di Venerdì scorso.

Nel parlare dell'Accademia datasi la sera antecedente al Teatro Comunale dimenticammo il nome del bravo flautista sig. Rossi che assieme ai signori Forti e Calabria suonò egregiamente un terzetto sul *Guarany* del Maestro Gomez. A lui pure sono dovute grazie e lodi per il gentile concorso prestato alla patriottica dimostrazione.

Lavoro e solidarietà. — Ci pervenne copia dello Statuto per la Società di mutuo soccorso costituitasi testè fra i Camerieri, Cuochi ed altri inservienti della nostra Città e Provincia.

Troviamo di che sinceramente encomiare le saggie norme ispirate ai zelantissimi promotori unicamente dal benessere della nascente associazione.

Nuovo Giornale. — Ci perviene avviso che col primo Luglio uscirà a Bologna un nuovo Giornale politico quotidiano intitolato *La Patria*. Inviamo i nostri più fervidi augurj al nuovo Confratello.

Per gli Esami. — A corrispondere degnamente alla fiducia che i signori Sindaci e Delegati scolastici riposero da anni nella antica e stimata Ditta Editrice Giacomo Agnelli di Milano, affidandole commissioni di *Libri di premio, Stampe, Medaglie*, essa ha in questi giorni pubblicato un Nuovo Catalogo che distribuisce gratis ai Municipi e a chi gliene farà richiesta, nel quale è usata tutta la cortesia; persuasa com'è la stessa Ditta che nella moderazione de' prezzi e nella bontà e novità degli articoli sta il segreto di accaparrarsi la preferenza. In detto Catalogo figurano le opere degli illustri: Manzoni, Cantù, Tommaséo, Sacchi, Zoncada, Parravicini, Bernardi, Berlan, Regonati, Pacini, Poggi, Pozzi, Saile, Neri, Contini, Tarra, Falorsi, Scarabelli, Rosa, Fornari, Viganò, Manfroni, Banfi, Rossi, Pera, Lorenzi, Martinengo, Altavilla, la Morandi, la Bulgarini, la Ghedini, la Thomas, nomi che senz'altra raccomandazione sono di sicura garanzia per signori Committenti.

Le speranze dei giuocatori del lotto. — Ecco le belle probabilità delle speranze dei gonzi, che aspettano la fortuna, tutti i sabati.

Per un estratto semplice le combinazioni contro il giuocatore sono..	89
Per un estratto determinato	449
Per un ambo semplice.......	4,004
Per un ambo determinato..	79,999
Per un terno....................	117,479
Per un quaterno................	2,555,189
Per una cinquina..............	43,949,267

Dichiarazione. — Poichè all'Orchestra *Orféo*, al momento d'intraprendere un giro artistico, piacque d'aggiungere al primitivo suo titolo, e di divulgare con pubblici Manifesti l'insolito appellativo di *Società Orchestrale Fiorentina Orféo*; la *Società Orchestrale Fiorentina*, propriamente detta, così chiamata fino dalla sua istituzione, e sotto questo nome costantemente annunziata e conosciuta, a scanso d'ogni incertezza e d'ogni equivoco, facile a derivare dalla quasi identica denominazione, ed anche a tutela dei reciproci interessi per gl'inviti che alle due Istituzioni possono esser rivolti, si crede in obbligo di dichiarare non essere, per ora, vincolata a giri artistici con nessun Impresario, e che l'Orchestra *Orféo*, diretta dal Prof. Cav. Enea Brizzi è cosa distinta affatto e separata dalla *Società Orchestrale Fiorentina*, diretta M.° Cav. Jefte Sbolci: ed augura del resto ogni più lieta e cordiale accoglienza all'Orchestra *Orféo*, sua compagna d'arte, la quale, oltre ad artisti fiorentini, seppe raccoglierne non pochi più valenti dalle diverse Città d'Italia.

Per la Società Orchestrale Fiorentina
Il Segretario
dott. *Vincenzo Meini*.

UFFIC[illegible] STATO CIVILE
del C[illegible] di Ferrara

Nascite — Maschi [illegible] [Femm]ine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di [illegible]

Riccioli Stefano fu Eugenio [illegible] fu Faustino — Beccaria [illegible] Domenico con Orlandini Virgin[ia] Rita [illegible]tonio — Valli Gaetano di Antonio [illegible]sini Ersilia fu Gioacchino — Mas[illegible] Cosimo fu Cosimo con Paolucci Leo[illegible]polda fu Lodovico — Mantovani Giuse[ppe] fu Giorgio con Melchiori Rita di Luigi — Spada Armando di Aristide con Andreotti Eurica di Angelo — Ferroni Francesco di Andrea con Bregola Teresa fu Giuseppe — Mattioli Antonio fu Andrea con Bonora Lidiana fu Luigi — Cassol Giuseppe fu Salvatore con Bianchi Adalgisa fu Luigi.

Morti — Bighini Teresa di Ferrara, di anni 86, possidente, vedova di Zanoli Giuseppe (tisi tracheale).

Minori agli anni sette N. 0.

28 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette — N. 2.

29 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Pagliarini Antonio di Ferrara, di anni 50, facchino, coniugato (apoplessia fulminante) — Balboni Ercole di Ferrara, di anni 74, legale, vedovo (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 0.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Luca accollatario relativamente ai lavori di riparazione ad una via d'acqua nell'argine sinistro di Reno alla Chiavica Gabella in Proto N. 4407, di cui esso fu Assuntore per contratto del 31 decembre 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 24 Giugno 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

MUNICIPIO DI COMACCHIO

AVVISO

Prestito di 787 — obbligazioni da lire 500 nominali cadauna, garantite con Ipoteca fruttanti annue lire 25 netto — pari al 5 % netto — rimborsabili in 30 anni.

1.° Estrazione di cinque delle suddette obbligazioni.

Numeri Estratti 244 - 631 - 302 - 708 - 131 che si rimborseranno con L. 500 a datare dal 1.° Luglio prossimo.

N. B. La prossima Estrazione avrà il 1.° dicembre a. c. col rimborso al 1.° gennaio 1875 immediatamente seguente.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Parigi* 28. — Alla rivista di Longchamps, Mac Mahon accompagnato da molti generali e ministri fu salutato simpaticamente dalla folla.

Madrid 28. — La *Gazzetta* pubblica il bilancio. Le entrate ascendono a 708 milioni di pesetas, le spese a 627. Si propongono molte nuove imposte. Il Governo emetterà 250 milioni di franchi in buoni del tesoro garantiti coi beni nazionali.

Il quartiere generale carlista pubblicò un ordine del giorno che annunzia che continuerà la guerra senza tregua.

Concha pubblicò un ordine del giorno che ordina di non usare rappressagli perchè l' esercito ha la missione di pub- cere e non di massacrare.

Parigi 29. — Il *Journal Off* Mahon blica un ordine del giorno di la ec- che si congratula coi solda alla rivista cellente impressione prod ea affidan- di ieri. Soggiunge: L' re esecutivo, domi per sette anni durante questo consegnò nelle m ll' ordine e della periodo, il dep ia parte della mis- pubblica pac osta, appartiene a voi sione che o insieme sino alla fine, pure, l'ad ppertutto l' autorità della manten 9, *ore* 3 30 *ant.* — Concha legg in battaglia da Muro a tre chi- da Estella.

L' esercito rimase intatto.

Zabala fu nominato generale in capo dell' esercito del nord. Parte stamane. Cotoner fu nominato ministro della guerra. Sagasta nominato presidente del Consiglio.

BORSE ESTERE

Parigi	27	29
Rendita francese 3 0[0]	59 45	59 30
» » 5 0[0]	95 45	95 30
Banca di Francia . .	3600 —	3590 —
Rendita italiana 5 0[0]	67 40	67 30
Ferrovie Lombarde. .	313 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	498 75	498 75
Ferrovie V. E. 1863 .	196 —	195 59
» Romane. . .	68 —	67 50
Obbligazioni » . . .	177 75	177 75
Azioni Tabacchi . . .	806 —	807 50
Cambio sull' Italia . .	9 1[4]	9 3[8]
» su Londra . .	25 17 5	25 17
Consolidati inglesi . .	92 1[2]	92 1[2]

Inserzioni a pagamento

Elenco di immobili esposti in vendita a pubblico incanto, dinanzi la R. Pretura di Argenta, dall' Esattore sottoscritto

N.	Data degli esper. d' Asta	Nomi dei Proprietari	Indicazioni catastali	Prezzo minimo	Deposito
	1874				
1	Ore 2 pom. 1. Es. 20 lug. 2. „ 27 luglio 3. „ 3 agosto	Melletti Francesco e Palanchini Maria.	Casa in luogo detto Boccaleone ai civ. numeri 34, 35, 36 — Mappa 2344, 2345, 2346, 2347 — Reddito Lire 160	L. 1012. 80	L. 50. 64
2	1. „ 20 luglio 2. „ 27 luglio 3. „ 3 Agosto	Nuvoli Annibale	Casa costrutta sopra terreno intestato a Massari conte Francesco in luogo detto Bastia - Mappa 220 - Redd. L. 24	„ 208. 80	„ 10. 04
3	1. „ 27 luglio 2. „ 3 Agosto 3. „ 10 Ag.	Mainardi Luigi fu Marco e Nanni Giuseppe.	Casa in luogo detto Traghetto al civ. n. 89 - Mappa 629, 684, 687, 633 - Reddito L. 60	„ 450. 80	„ 22. 50
4	1. „ 27 luglio 2. „ 3 Agosto 3. „ 10 Ag	Mainardi Antonio fu Francesco.	Casa in luogo detto Traghetto al civ. numero 86 - Mappa 633 - Reddito L. 60	„ 225. 00	„ 11. 25
5	1. „ 27 luglio 2. „ 3 Agosto 3. „ 10 Ag	Ghesini Sisti Geltrude.	Casa in Codifiume ai civici numeri 221, 222, 223 - Mappa 149 - Reddito L. 165	„ 1237. 80	„ 61. 89
6	1. „ 27 luglio 2. „ 3 Agosto 3. „ 10 „	Toschi Federico ed Agostino.	Casa in Boccaleone - Mappa 2003, 2004 2005 - Reddito L. 90	„ 675. 80	„ 33. 75
7	1. „ 3 „ 2. „ 10 „ 3. „ 17 „	Cassani Antonio fu Michele.	Due appezzamenti di terreno in Filo della superficie di ettari 0, 510 - Mappa 1411, 1412, 1414 - Estimo scudi 3, 00.	„ 183. 40.	„ 9. 27

Per l' Esattore di Argenta

BUCCI ATTILIO — Messo.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.